

LA NOSTRA STORIA

Nel 1921 un gruppo di Alpini in congedo si riunisce e mette le prime radici di quello che oggi è il Gruppo ANA di San Giovanni al Natisone.

Nella primavera del 1925, assieme alla Sezione di Udine, nasce ufficialmente il Gruppo: il 17.05.1925 avviene la benedizione del gagliardetto, intitolato alla memoria del Ten. Adelchi Conchione, caduto nella Grande Guerra; madrina della cerimonia la signorina Iolanda Todero.

Il primo Capogruppo fu il S.Ten. Bruno Furlani. Alla sua morte, avvenuta nel 1930, il Gruppo ebbe un periodo di stasi, fino al 13.03.1933, quando venne ricostituito ed incorporato nella Sezione di Cividale. Capogruppo fu Antonio Braida, che guidava 63 soci.

Nel dopoguerra il Gruppo passò con la Sezione di Udine: suoi rappresentanti partecipano all'Assemblea

straordinaria Sezionale dell'11.07.1954.

Dal 1950 al 1955 i Capigruppo Oreste Fedele, Renzo Don, Umberto Venuti e Silvano Zamò diedero impulso alla crescita del Gruppo. Dal 1955 Capogruppo è Italo Felcaro; alla benedizione del nuovo gagliardetto, il 12.04.1959, partecipa in veste di madrina la signora Anna Mattioni vedova Furlani. La forza del Gruppo nel 1966 è di 156 soci. Italo Felcaro rimarrà Capogruppo per 35 anni fino al 1990.

Seguiranno poi Dino Meroi, Claudio Bosco, Benno Alimonda e Fabrizio Cecotti. Capogruppo, attualmente, è di nuovo Benno Alimonda.

1965: un cippo in pietra strappato dalle montagne della Carnia viene posto nei pressi della stazione ferroviaria a ricordo delle migliaia di Alpini della Julia che partirono da San Giovanni per il fronte russo e non ne fecero più ritorno.

1968: sul cippo si posa un'aquila in ferro, simbolo degli Alpini e delle vette inviolate.

1982: 40° anniversario della partenza della Julia per il fronte russo; il cippo con l'aquila, rimasto isolato in seguito alla costruzione del sottopasso, viene spostato accanto alla stazione ferroviaria.

2002: viene ricostruita a San Giovanni la cappelletta di Santa Barbara, che ricorda i "ragazzi con la penna" che il 6 maggio del '76 perirono nel crollo della caserma Goi-Pantanal di Gemona.

2012: a seguito delle trasformazioni della stazione ferroviaria, il monumento alla Julia viene spostato sulla rotonda del viale della stazione ed inaugurato in occasione del settantesimo anniversario della partenza della Julia per il fronte russo.



Il monumento alla Julia

Alpini di San Giovanni negli anni '30.

La bambina nello scarpone è Marcella Basso, madre del Gen. Ruggero D'Oswaldo, già comandante, fra l'altro, del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna.